

Lexicon DOO-025II-029 | Gambassi T > San Gimignano



Itinerario di Pellegrinaggio ↩



Percorso Spirituale ↩



Percorso Storico Culturale Religioso ↩



Percorso Avventura ↩



Percorso Leggende e Folklore ↩



Percorso Saperi ↩

Itinerario

La Tratta **Gambassi Terme** a **San Gimignano** si riferisce alla **ventottesima tratta** del **Percorso Dupont OO** e alla **Tappa 31** delle vie Francigene italiane ([AEVF ufficiale](#)) e “*Mansio*” (tappa) indicata da **Sigerico**. È una tappa relativamente breve ma di discreto impegno fisico, caratterizzata da un continuo e talvolta ripido saliscendi. Il percorso abbandona la **Valdelsa** fiorentina per entrare nelle colline senesi, offrendo un'immersione totale in un paesaggio archetipico, un mosaico di vigneti, uliveti, boschi e file di cipressi con scorci panoramici di straordinaria bellezza e, soprattutto, dalla visione quasi mistica delle torri di **San Gimignano**, che appaiono all'orizzonte e guidano il viandante nell'ultima parte del cammino. Il percorso è anche un viaggio spirituale e storico, punteggiato da antiche pievi romaniche che furono tappe fondamentali per i pellegrini medievali.

La Tratta Dupont OO e Francigena:

Distanza: ~14 km | **Dislivello Totale:** Moderato ~(±400m) | **Difficoltà:** Moderata

↪Tappa Locale 1: Pancole (~8 KM)

Dislivello: Discesa decisa ~(P+100m N-300m) | **Terreno:** Strade Bianche | **Difficoltà:** Medio-Facile

Lasciata **Gambassi Terme**, il percorso si immerge in un paesaggio incontaminato, caratterizzato da suggestive strade bianche. Inizia con una discesa tra campi di cereali e vigneti. L'aria è ricca dei profumi della terra. Un elemento distintivo è un piccolo guado, che può presentare un sottile velo d'acqua, aggiungendo un tocco avventuroso. Superato il guado, si raggiunge la **Pieve di Santa Maria a Celiole**, antica chiesa romanica del XII secolo, ideale per una sosta contemplativa e per ammirare il panorama, il percorso prosegue con saliscendi meno impegnativi tra uliveti e boschetti.

↪Tappa Locale 2: San Gimignano (~6 KM)

Dislivello: Salita decisa ~(P+300m N-100m) | **Terreno:** Sterrato, Sentieri | **Difficoltà:** Moderata

Il percorso si fa parzialmente più impegnativo ma ripaga con panorami mozzafiato. La strada asfaltata sale tra vigneti e uliveti, offrendo viste sempre più ampie che cambiano con le stagioni. Si costeggiano antiche fattorie e si passa per **Collemucoli**, un borgo suggestivo con botteghe artigiane. Superato il borgo, la strada diventa un affascinante selciato medievale, un tratto immersivo tra boschi di lecci e querce, che invita alla riflessione. Infine, la salita finale porta alle porte di **San Gimignano**. La vista della città turrita, patrimonio UNESCO, è una gratificante ricompensa e conclude un percorso di grande bellezza e significato.

Classificazione di difficoltà escursionistica soggettiva comparata:

- CAI: **E**
- AEVF: **Hard**
- Stima soggettiva: Moderata
- **Impegno fisico: Basso.**
- **Difficoltà tecnica: Basso.** Il percorso non presenta passaggi esposti o complessi.
- **Segnaletica:** (Ufficiale | Cartelli | Segnavia) 7/Buona.

Suggerimenti:

- **Preparazione:** Tratta percorribile con poco allenamento.
- **Equipaggiamento:** Qualsiasi.
- **Controllo Meteo:** Verifica le previsioni meteo prima di partire. Tratta comunque percorribile anche in condizioni moderatamente avverse.

Percorso Spirituale

Gambassi Terme: Chiesa di Cristo Re (o dei Santi Jacopo e Stefano)

Punto di interesse Spirituale

Luogo dove la comunità locale si riunisce in preghiera e dove il pellegrino può partecipare alla Santa Messa. La sua dedizione a **San Jacopo** (Giacomo), patrono dei pellegrini, la rende un luogo particolarmente significativo..

Accesso: Chiesa aperta

Indirizzo: Via Volterrana, 52, 50050 Gambassi Terme (FI)

Diocesi: Diocesi di Volterra

Pancole: Santuario Maria SS. Madre della Divina ProvvidenzaPunto di interesse Spirituale e [Leggende](#)

A **Pancole**, la spiritualità si manifesta nel racconto di un'apparizione. Qui, nel 1668 EC, la **Vergine Maria** sarebbe apparsa a **Bartolomea Ghini**, una pastorella muta dalla nascita, donandole la parola per poter raccontare quanto visto. Il santuario, costruito sul luogo dell'evento miracoloso, custodisce ancora l'affresco della "**Madonna della Divina Provvidenza**".

S Patrono di Pancole (Sabato precedente la terza domenica di novembre)

Accesso: Santuario aperto.

Indirizzo: Località Pancole, 1 (Frazione Santo Pietro), 53037 San Gimignano (SI)

Diocesi: Arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino

Cellole: Monastero di Cellole(Pieve di Santa Maria Assunta)Punto di interesse Spirituale e [Storico](#)

Si incontra lungo il cammino, sorge isolata tra i campi, come un faro di fede nella campagna. La sua bellezza romanica, pura e incontaminata, offre un'esperienza spirituale profonda.

S. Patrono di Cellole (15 Agosto)

Accesso: Esterno sempre accessibile. L'interno ha apertura variabile.

Indirizzo: Località Cellole, 53037 San Gimignano (SI)

Diocesi: Diocesi di Volterra

San Gimignano: Duomo di Santa Maria AssuntaPunto di interesse Spirituale e [Storico](#)

Entrare nel **Duomo di San Gimignano** è come aprire un libro illustrato di un testo sacro. Le pareti, interamente affrescate, sono una "**Bibbia dei poveri**", pensata per istruire i fedeli analfabeti attraverso la potenza delle immagini. Da un lato le storie del Nuovo Testamento, dall'altro quelle del Vecchio. Lo sguardo si perde tra le scene vivide e drammatiche, in un percorso di catechesi visiva che avvolge il visitatore.

S Patrono (San Geminiano - 31 Gennaio)

Accesso: Ingresso a pagamento.

Indirizzo: Piazza delle Erbe, 53037 San Gimignano (SI)

Diocesi: Arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino

Percorso Storico Culturale Religioso

Cellole: 9 Monastero di Cellole(Pieve di Santa Maria Assunta)Punto di interesse Storico e [Spirituale](#)

Documentata per la prima volta nel 1109 EC, la Pieve è un magnifico esempio di architettura romanica della **Valdelsa**. La facciata, in conci di arenaria dorata, presenta un portale finemente decorato con motivi di gusto pisano e un'elegante bifora. L'interno, a tre navate, è scandito da pilastri cilindrici con capitelli scolpiti con motivi geometrici e fitomorfi, tipici del repertorio romanico. La pieve è un documento di pietra che racconta la vitalità economica e spirituale di questa zona nel pieno Medioevo.

San Gimignano: 9 Duomo di Santa Maria AssuntaPunto di interesse Storico Artistico e [Spirituale](#)

Una straordinaria antologia della pittura toscana del XIV secolo. La sua costruzione, iniziata nel XII secolo, ha visto all'opera alcuni dei più importanti artisti del tempo. Le pareti della navata sinistra furono affrescate da **Bartolo di Fredi** con scene del Vecchio Testamento, mentre la navata destra fu decorata da un artista della cerchia di **Simone Martini** (identificato come **Lippo Memmi**) con storie della vita di Cristo. Questo ciclo di affreschi rappresenta un documento storico fondamentale per comprendere l'evoluzione dell'arte senese e l'uso didattico delle immagini nella società medievale.

9 San Gimignano: Torre GrossaPunto di interesse Storico e [Avventura](#)

Eretta nel 1311 EC accanto al **Palazzo Comunale**, la **Torre Grossa**, con i suoi 54 metri, è la più alta della città e il simbolo tangibile del potere comunale. La sua costruzione fu un atto politico deliberato per superare in altezza tutte le torri delle famiglie private, affermando la supremazia dell'istituzione pubblica sull'aristocrazia. Al suo interno, il Palazzo ospita la **Sala di Dante**, che ricorda la visita del poeta nel 1300 EC come ambasciatore della lega guelfa, e la **Pinacoteca Civica**, rendendo il complesso il cuore della vita politica e culturale della **San Gimignano** medievale.

San Gimignano: 9 Casa Santa Fina

Punto di interesse Religioso Storico

Questo modesto edificio medievale è identificato dalla tradizione come la casa in cui visse e morì **Santa Fina** (1238-1253 EC). La sua importanza storica non risiede in elementi architettonici di pregio, ma nel suo essere una testimonianza materiale e tangibile della vita della santa più amata della città. La casa, oggi trasformata in una piccola cappella, conserva la memoria del luogo fisico in cui si svolse il suo lungo martirio e dove, secondo la leggenda, avvenne il miracolo delle viole. Rappresenta un raro esempio di abitazione medievale conservata e trasformata in luogo di culto, un ponte diretto tra la storia agiografica e la realtà urbana del XIII secolo.

Percorso Avventura

📍 **San Gimignano: La Scalata alla Torre Grossa**

Punto di interesse Avventura e [Storico](#)

L'avventura urbana per eccellenza a **San Gimignano**. Salire i 218 gradini della **Torre Grossa**, l'unica torre pubblica aperta al pubblico, è una vera e propria sfida fisica che mette alla prova fiato e gambe. Man mano che si sale, le strette scale in legno e metallo aumentano il senso di vertigine e di conquista. L'arrivo in cima, a 54 metri d'altezza, è una ricompensa impagabile: una vista a 360 gradi sui tetti della città, sulle altre torri e su tutta la **Valdelsa**.

Indirizzo: Piazza del Duomo, 53037 San Gimignano (SI).

Percorso Leggende

Leggende e Folklore regione Toscana

La **Toscana** è una terra ricca di leggende e folklore. Le sue narrazioni popolari, dove storia e soprannaturale si fondono, nascono dalla terra stessa: dai ponti medievali costruiti con l'inganno ai boschi popolati da spiriti e creature come lupi mannari e folletti (linchetti o buffardelli), fino ai castelli infestati da fantasmi di nobildonne e cavalieri ([Compendium ITT-024XII-000](#)). Queste storie, tramandate per generazioni, sono la memoria collettiva di un popolo, un modo per dare un senso a eventi inspiegabili, per ricordare figure storiche e per esorcizzare le paure ancestrali.

📍 Santuario Maria SS. Madre della Divina Provvidenza - Miracolo di Pancole

Punto di interesse Leggende & Folklore e [Spirituale](#)

Si racconta che... nella primavera arida del 1668 EC, una giovane pastorella di nome **Bartolomea Ghini**, muta dalla nascita, piangeva disperata per la fame che affliggeva la sua famiglia. Le apparve una bellissima signora che, dopo averla consolata, le donò la parola e le promise che a casa avrebbe trovato la dispensa piena. Tornata di corsa, **Bartolomea** scoprì il miracolo. Gli abitanti del villaggio, increduli, la seguirono fino al luogo dell'apparizione, dove trovarono un'antica immagine della **Madonna** nascosta tra i rovi, con i colori vividi come se fosse stata appena dipinta. Da quel giorno, il **Santuario di Pancole** divenne un luogo di speranza.

Le Viole di Santa Fina - 📍 Casa Santa Fina

Punto di interesse Leggende & Folklore e [Religioso Storico](#)

Si racconta che... **Fina dei Ciardi**, nata a **San Gimignano** nel 1238 EC, fu una fanciulla di straordinaria fede e pietà. Nonostante la sua giovane età, **Fina** si distinse per la sua devozione e la sua carità verso i poveri e i bisognosi. All'età di dieci anni, fu colpita da una grave malattia che la immobilizzò completamente, costringendola a giacere su una dura tavola di legno. Nonostante le atroci sofferenze fisiche, Fina non si lamentò mai, ma anzi, offrì il suo dolore a Dio con incredibile serenità e accettazione. La sua stanza divenne un luogo di pellegrinaggio per molti, che venivano a chiedere consigli e conforto, colpiti dalla sua eccezionale forza d'animo. Si narra che Fina avesse visioni e premonizioni, e che la sua umiltà e la sua totale dedizione a Dio la rendessero un esempio di santità già in vita. Il giorno della sua morte, il 12 marzo 1253 EC, un evento miracoloso scosse l'intera città: le campane di **San Gimignano** iniziarono a suonare da sole, annunciando la dipartita della giovane santa. Ma il prodigio più straordinario avvenne proprio accanto a lei: la nuda tavola di legno su cui **Fina** aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita, sopportando con dignità le sue sofferenze, fiorì improvvisamente, coprendosi di profumatissime viole gialle. Queste viole, così vive e inaspettate, divennero il simbolo della purezza e della rinascita, testimoniando la grazia divina che aveva avvolto la vita di **Fina**.

Ancora oggi, si dice che le "**Viole di Santa Fina**" fioriscano miracolosamente sulle antiche mura della città nel mese di marzo, proprio intorno alla data della sua festa, a testimonianza perenne della sua santità e della sua intercessione. La figura di **Santa Fina** rimane profondamente radicata nella memoria e nella devozione di **San Gimignano**, un simbolo di fede, resilienza e speranza che continua a ispirare e commuovere.

Ubicazioni: Casa Santa Fina e Duomo di Santa Maria Assunta (luogo della morte).

Le Origini Mitiche di San Gimignano

Leggenda

Le radici di San Gimignano affondano in un passato così remoto da intrecciarsi con le vicende più oscure e affascinanti dell'antica Roma.

Si racconta che... Le sue origini risalgono addirittura all'epoca della congiura di **Catilina**, quando la Repubblica Romana era scossa da intrighi e lotte di potere. In quel clima di epurazioni e persecuzioni, due giovani fratelli, **Muzio** e **Silvio**, rampolli di nobili famiglie romane, furono costretti a fuggire dalla capitale per sottrarsi alle purghe che decimavano l'aristocrazia. Il loro esilio li condusse in un luogo allora remoto e selvaggio: la **Valdelsa**. Qui, lontano dalle mire di **Roma**, i due fratelli decisero di fondare due distinti insediamenti fortificati, che presero il nome di **Mucchio** e **Silvia**.

Fu il Castello di **Silvia**, eretto sulla sommità del colle che oggi domina il paesaggio con le sue iconiche torri, a prosperare e a gettare le fondamenta di quella che sarebbe diventata la futura città. La sua posizione strategica, probabilmente, ne favorì lo sviluppo, legando indissolubilmente il suo destino a uno degli episodi più drammatici e cruenti della storia romana. Le vicende di **Catilina**, con la loro eco di tradimenti e repressioni, si riflettevano così, in un certo senso, nella nascita di un nuovo centro abitato, simbolo di rifugio e rinascita.

Ma la storia non si esaurisce con queste remote origini romane; essa si arricchisce di un capitolo altrettanto significativo durante le tumultuose invasioni barbariche. L'Europa era in preda al caos, e le orde di **Totila**, il temibile re degli **Ostrogoti**, avanzavano inesorabili, seminando distruzione e terrore. Fu in questo contesto di grande incertezza che l'esercito goto giunse alle porte della città, all'epoca ancora conosciuta come **Silvia**. La popolazione, colta da un terrore paralizzante di fronte all'imminente assedio e al probabile saccheggio, si affidò all'unica ancora di salvezza rimasta: la preghiera. E fu proprio in quel frangente di disperazione che si verificò un evento straordinario, un vero e proprio miracolo che avrebbe cambiato per sempre il nome e la storia della città. Sulle mura cittadine, quasi a protezione degli abitanti, apparve improvvisamente una figura imponente e luminosa: **lo spettro di Geminiano**, la cui fama di taumaturgo era già diffusa. La sua apparizione fu così maestosa e terrificante che lo stesso **Totila** e il suo esercito furono colti da un timore reverenziale. Si dice che la visione del santo fosse così potente da spaventare a tal punto i **Goti** da indurli a ritirarsi precipitosamente, abbandonando l'assedio e risparmiando la città da un destino di distruzione e saccheggio.

In segno di gratitudine perenne per la protezione divina ricevuta, gli abitanti di **Silvia** presero una decisione che avrebbe segnato la loro identità per i secoli a venire: ribattezzare la loro città con il nome del santo che li aveva così miracolosamente protetti. Da quel momento in poi, il Castello di **Silvia** divenne **San Gimignano**, un nome che ancora oggi risuona con il ricordo di un intervento soprannaturale e di una salvezza inaspettata, testimonianza della fede e della devozione di un popolo che ha saputo resistere alle avversità, grazie anche all'intervento di figure leggendarie che ne hanno plasmato l'identità.

Ubicazione: Centro storico di San Gimignano (leggenda fondativa della città).

Ubicazione: Mura e porte del centro storico di San Gimignano (luogo dell'apparizione).

* Rielaborazioni e storytelling: Luca CM (CreativeCAT)

Percorso Saporì

Il percorso Sapori

Si propone di menzionare prodotti, preparati e i piatti tipici di un comune, una zona o una regione in base al **tratto** di percorrenza, questo per fare in modo da essere preparati sui sapori più consoni passando attraverso questi luoghi.

NB: Le preparazioni hanno uno scopo informativo e sono descritte in modo approssimativo.

L'Italia, si sa, è il paese da mangiare, non ha pari in quanto arte del cibo. Ogni angolo del bel paese è un tesoro di sapori, tradizioni, ingredienti e piatti unici. Vediamo quali sono i piatti tipici legati a questo percorso e in che zona cercarli.

Toscana:

La cucina toscana, celebrata per la sua autenticità e semplicità, è un'espressione diretta del suo territorio e della sua storia contadina. Fondata su ingredienti genuini e di alta qualità, questa gastronomia esalta i sapori primari senza artifici, trasformando la "povertà" delle materie prime in una straordinaria ricchezza di gusto. Un pilastro di questa filosofia è il [pane sciocco](#) (senza sale), il cui riutilizzo da raffermo dà vita ad alcuni dei piatti più iconici della regione. La gastronomia toscana si basa su pochi, fondamentali elementi: l'olio extravergine d'oliva, le verdure dell'orto come il cavolo nero, i legumi come i fagioli cannellini, e una grande varietà di carni. Dalla pregiata carne di [Chianina](#) per la [Bistecca alla Fiorentina](#), alla selvaggina come il cinghiale. Sulla costa, il pesce diventa protagonista con il **Cacciucco livornese**. Tra le pietanze simbolo spiccano: le zuppe contadine come la [Ribollita](#), la [Pappa al pomodoro](#) e la [Panzanella](#); la pasta fresca come i [Pici](#) all'aglione; e i salumi come il [Lardo di Colonnata](#) e la [Finocchiona](#).

Il patrimonio vinicolo è altrettanto illustre. Tra i vini toscani più celebri si annoverano i grandi rossi come il [Chianti Classico](#), il [Brunello di Montalcino](#) e il [Vino Nobile di Montepulciano](#). Tra i bianchi, spicca la [Vernaccia di San Gimignano](#). La tradizione si completa con il [Vin Santo](#), un vino passito tipicamente accompagnato dai [Cantucci](#), i famosi biscotti alle mandorle.

Toscana - Tratta: Gambassi Terme > San Gimignano

La cucina di questa tappa è un ponte tra la rusticità della Valdelsa e le eccellenze senesi, celebrando ingredienti di fama mondiale come la Vernaccia e lo Zafferano.

Prodotti, Preparati e Cibi generici della zona:

Lardo di Colonnata IGP

Prosciutto Toscano DOP

Chianti Colli Senesi DOCG

Prodotti e Preparati Locali:

Vernaccia di San Gimignano DOCG: Vino Bianco - **San Gimignano e zone limitrofe**

Capocollo di Cinta Senese: Salume - **Siena, San Gimignano e zone senesi**

Ricciarelli di Siena IGP: Biscotti morbidi - **Siena, San Gimignano e zone senesi**

Piatti tradizionali:

Coniglio alla Vernaccia e Zafferano

Tipico di: San Gimignano.

Reperibile in: San Gimignano e zone limitrofe.

Una ricetta che celebra i prodotti di San Gimignano. Il coniglio viene rosolato e poi cotto lentamente con la Vernaccia, che gli conferisce una nota acida e aromatica, e lo Zafferano, che dona colore e un sapore unico.

Composizione: Coniglio tagliato a pezzi, Vernaccia di San Gimignano DOCG, pistilli di Zafferano di San Gimignano DOP, aglio, rosmarino, olio extravergine d'oliva, sale e pepe.

Preparazione: I pezzi di coniglio vengono rosolati in padella con olio, aglio e rosmarino. Si sfuma poi con abbondante Vernaccia, lasciando evaporare l'alcol e proseguendo la cottura a fuoco dolce. A fine cottura, si aggiungono i pistilli di zafferano, precedentemente sciolti in poca acqua calda, per donare colore e aroma.

Arista di Maiale alla Vernaccia

Tipico di: San Gimignano e Valdelsa.

Reperibile in: San Gimignano e Valdelsa.

L'arista (lombata di maiale) cotta al forno e sfumata con abbondante Vernaccia di San Gimignano, che la rende tenera e profumata. Spesso accompagnata da patate arrosto.

Composizione: Arista (lombo) di maiale, Vernaccia di San Gimignano, aglio, rosmarino, sale, pepe.

Preparazione: L'arista viene massaggiata con sale, pepe e aromi. Si rosola in tegame su tutti i lati per sigillarla, poi si sfuma con la Vernaccia. La cottura prosegue in forno o in casseruola a fuoco basso, irrorando di tanto in tanto la carne con il suo fondo di cottura per mantenerla tenera.

Riferimenti

Bibliografia e Sitografia

Associazioni e Portali Ufficiali della Via Francigena:

1. Associazione Europea Vie Francigene (AEVF), accesso 2025. <https://www.viefrancigene.org/>
2. Associazione Camminando sulle Vie Francigene (ICVF), Via Voltri n° 36 20142 Milano, accesso 2025. <https://viefrancigene.com/>

Enti Ecclesiastici e Portali Religiosi:

3. Diocesi di Volterra - Regione ecclesiastica: Toscana, Via Roma 13, 56048 Volterra (Pi), accesso 2025. <https://www.diocesivolterra.it/>
4. Arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino - Regione ecclesiastica: Toscana, Piazza del Duomo, 1 - 53100 Siena (SI), accesso 2025. <https://www.arcidiocesi.siena.it/>
5. Santi e Beati (Portale di agiografia), accesso 2025. <https://www.santiebeati.it/>
6. Santuario di Pancole, Sito Ufficiale, accesso 2025. <https://santuariodipancole.weebly.com/>
7. BeWeB - Beni Ecclesiastici in Web, accesso 2025. <https://www.beweb.chiesacattolica.it/>

Enti Locali e Portali Turistici Istituzionali:

8. Comune di San Gimignano, Portale Ufficiale, accesso 2025. <https://www.comune.sangimignano.si.it/>
9. Visit Tuscany (Sito ufficiale del turismo in Toscana), accesso 2025. <https://www.visittuscany.com/>

Musei, Fondazioni Culturali e Consorzi di tutela:

10. Musei Civici di San Gimignano, accesso 2025. <https://www.sangimignanomusei.it/>
11. Consorzio dello Zafferano di San Gimignano DOP, accesso 2025. <https://www.zafferanodisangimignano.it/>

Blog, Guide e Portali Specializzati:

12. Qualigeo, Atlante dei prodotti DOP e IGP, accesso 2025. <https://www.qualigeo.eu>
13. Toscana Natura (Portale di escursionismo), accesso 2025. <https://www.toscannatura.it/>
14. Traveling in Tuscany (Portale turistico-culturale), accesso 2025. <http://www.travelingintuscany.com/>
15. Girovaga Inside (Blog di viaggi e leggende), accesso 2025. <https://www.girovagainside.it/>

Fonti Storiche e Accademiche:

16. «Iter de Londinio in Terram Sanctam», Matthew Paris, studi e approfondimenti, accesso 2025.
17. «Itinerarium Sigerici», Sigeric the Serious, studi e approfondimenti, accesso 2025.
18. «Leiðarvísir», Nikulás Bergþórsson, studi e approfondimenti, accesso 2025.

Riferimenti Generali e Crediti:

19. Luca CM > The Creative CAT. <https://creative.cat>
20. Wikipedia. <https://www.wikipedia.org/>
21. Altre origini digitali e cartacee (ricettari, cartografie, diari di viaggio, blog)

N.B. Nella maggior parte dei casi la veridicità delle informazioni sono verificate attraverso la tecnica di controlli incrociati multifonte (specifica ARCA CF).